

Solo Londra negativa. Milano +0,22%. Spread Btp-Bund a 199

Borse in leggero rialzo

L'euro perde terreno sul dollaro a 1,0657

È stata un'altra seduta con pochi spunti per le borse europee, in particolare quella milanese che ha chiuso in leggero progresso (Ftse Mib +0,22% a 20.296 punti). A risollevare l'umore degli operatori è stato il discorso del presidente della Bce, Mario Draghi, nel quale ha escluso modifiche alla politica monetaria espansiva (si veda articolo a pagina 19). Nel resto del continente sono rimaste sopra la parità Parigi (+0,58%) e Francoforte (+0,11%), mentre Londra ha ceduto lo 0,39%. A New York gli indici viaggiavano in territorio positivo, con il Dow Jones a +0,40% e il Nasdaq +0,38%. Lo spread Btp-Bund è sceso leggermente a 199.

I dati macroeconomici non hanno invece avuto grande impatto. Le nuove richieste settimanali di sussidi di disoccupazione negli Stati Uniti sono scese di 25 mila unità a quota 234 mila: un numero migliore del consenso degli economisti.

A Piazza Affari, tra i bancari, bene Ubi B. (+1,51%), Bper (+1,23%), Intesa San-

Ir Top: 1,25 mld euro pronti per Aim Italia

Un totale di 3,6 miliardi di euro in cinque anni e 1,25 mld solo sull'Aim: sono le somme che, secondo l'Osservatorio Aim Italia di Ir Top, potrebbero finire sulle small-mid cap, e in particolare sul segmento di Borsa italiana dedicato alle pmi ad alto potenziale di crescita. Al 31 marzo l'universo investibile dei Pir (Piani individuali di risparmio) in Italia, relativamente al 21% del valore complessivo dell'investimento, era formato da 274 titoli che rappresentano una capitalizzazione complessiva di 123 miliardi. In particolare, è possibile investire in 62 mid cap per una capitalizzazione di 102 miliardi e in 212 small cap per un totale di 21 mld. In relazione alle small, il mercato Aim Italia è costituito da 79 società che rappresentano il 37% dell'universo small cap investibile (17% in termini di capitalizzazione). Il governo stima un afflusso di risorse finanziarie provenienti dai Pir pari a 18 miliardi in cinque anni. Nell'attuale scenario di tassi bassi è possibile ipotizzare che i due terzi delle risorse confluiscono nell'azionario, per un ammontare complessivo pari a 12 mld.

paolo (+0,64%) e Unicredit (+0,21%), mentre hanno perso terreno Banco Bpm (-0,22%) e Mediobanca (-0,55%). Poco sopra la parità Telecom Italia (+0,06%), con gli analisti che continuano a fare commenti positivi sul titolo. Ben

comprate Cnh I. (+1,93%), S.Ferragamo (+2,45%), Italgas (+1,97%) e Fca (+0,88%). Hanno invece prevalso le vendite su Exor (-0,75% a 47,6 euro), penalizzata dal downgrade di Kepler Cheuvreux a reduce, con il prezzo obiettivo che

passa da 44,6 a 44 euro. Nel resto del listino in luce Notorious P. (+4,56%) e Elettra I. (+7,04%). In rally Fope (+13,85%). Continuano gli acquisti su Telesia (+5,48%), società del gruppo Class editori che partecipa al capitale di questo giornale. Lettera, invece, su Creval (-1,21% a 3,418 euro): Equita sim ha ridotto il prezzo obiettivo da 4,7 a 4,3 euro confermando la raccomandazione buy. Nei cambi, l'euro ha chiuso in flessione dopo la diffusione delle minute della Fed mercoledì sera, nelle quali la banca centrale prevede di avviare entro quest'anno la riduzione del suo bilancio di 4.500 miliardi di dollari (4.228 mld euro) se l'andamento dell'economia rimarrà stabile. La moneta unica è passata di mano a 1,0657 dollari e 118,15 yen. Per le materie prime, quotazioni petrolifere in rialzo di circa mezzo dollaro, con il Brent a 54,86 dollari e il Wti a 51,70. L'oro guadagnava 6 dollari a 1.252.

IN CHIAVE UE

La Consob modifica regolamenti

La Consob ha approvato le modifiche dei propri regolamenti emittenti, mercati e operazioni con parti correlate necessarie per adeguare la normativa nazionale di secondo livello alla nuova disciplina europea in materia di abusi di mercato, in vigore dallo scorso 3 luglio. Viene anche introdotto un coordinamento fra norme europee e altre disposizioni nazionali riguardanti, tra l'altro, l'applicazione degli obblighi d'informazione continua da parte degli emittenti titoli diffusi e degli obblighi di trasparenza delle operazioni effettuate da azionisti rilevanti su titoli degli emittenti quotati. Viene innalzata da 5 mila a 20 mila euro la soglia che fa scattare l'obbligo di pubblicità per le operazioni effettuate dai manager su titoli degli emittenti presso cui lavorano (il cosiddetto internal dealing).

— Riproduzione riservata —

